

\_Lettera\_N\_0680

Al chierico Giovanni Bonetti

\*S. Ignazio Lanzo torinese, 20 luglio 1863

Bonetti mio car.mo,

Non darti la minima inquietudine su quanto mi scrivi. Il demonio vede che gli vuoi scappare definitivamente dalle mani, perciò si sforza d'ingannarti. Seguita i miei consigli e va' avanti con tranquillità. Intanto potrai farti passare la malinconia cantando questa canzone di S. Paolo: Si delectat magnitudo praemiorum, non deterreat multitudo laborum. Non. coronabitur nisi qui legitime certaverit. Esto bonus miles Christi et ipse coronabit te.

Oppure canta con S. Francesco di Assisi:

Tanto è il bene che io aspetto eh 'ogni pena mi è diletto,

Il dolor si fa piacere,

Ogni affanno un bel godere,

Ogni angoscia allegra il cuor.

Del resto prega per me ed io non mancherò di pregare anche per te e fare quanto posso per renderti felice nel tempo e nell'eternità. Amen.

Tuo aff.mo in G. C.

Sac. Bosco Gio.